

Dal 15 al 23 Aprile Vanzago ospita una mostra unica nel suo genere: la trasformazione dell'antico borgo rurale alla civiltà dei consumi.

Graziella Zanaboni, giovane artista, che ha ricevuto di recente consensi di critica e di pubblico (ha vinto diversi premi, tra i quali "il Mini-Oscar" dell'AFA al Teatro Nuovo di Milano), investe direttamente con i suoi olii e le sue chine il problema dell'urbanizzazione e del fenomeno dei pendolari.

La rassegna è articolata in due sezioni: "l'ambiente" e "l'uomo". L'artista tratteggia egregiamente il vecchio ed il nuovo paese: negli olii con realismo espressionista, e nelle chine con stile compendiario, raffrontando i cortili ed i palazzi d'un tempo destinati alla demolizione, che rinserrano ancora archivolti e fregi barocchi, severi timpani e colonnine neoclassiche, rustici e case coloniche riprese in suggestivi scorci. Il problema dei contadini e degli operai viene affrontato con calda partecipazione sociale: urgente il nodo degli anziani ed improrogabile quello dei pensionati, la questione mai risolta dell'inquinamento, il posto riservato alla gioventù nella società contemporanea.

Chine ed olii rapportano, mettono in evidenza, raggiungono un'efficacia lirica allorchè contrappongono il mondo idilliaco dei contadini che lascia sempre più il posto alle conquiste dell'industria, e quindi pone sul tappeto i problemi dell'occupazione operaia, dei trasporti, dello sviluppo edilizio, e del conseguente rinnovo dell'ambiente che assume un nuovo volto.

Forse l'ideale vagheggiato dalla pittrice è quello di fondere le due civiltà, rendendo più poetica e pregnata di sentimento l'odierna arida civiltà.

Una mostra realizzata da Graziella Zanaboni con alto intendimento etico che vuole suggerire e far pensare i giovani e gli anziani.

Seguiranno dibattiti, filmati, statistiche e registrazioni originali delle parlate locali che stanno purtroppo scomparendo per sempre nelle caotiche giungle di asfalto del nostro tempo.

Antonino De Bono
mostra "Ieri Vanzago Oggi"
aprile 1978 "